



④

## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 1 - "REGOLAZIONE ACQUE SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO"U.O.B. 3 - "TUTELA DEI CORPI IDRICI, QUALITÀ DELLE  
ACQUE, IMPIANTI DI TRATTAMENTO PER IL RIUSO DEL  
REFLUO"Protocollo n. 518

Palermo, \_\_\_\_\_

Risposta a \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Notifica del D.D.G. n°2055 del 07.12.2011  
Autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06  
ss.mm.ii. e dell'art. 40 della L.R. n°27/86, delle acque reflue depurate in  
uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in c.da Santa Maria  
Poggiarelli nel Comune di Caltagirone (CT).

Alla G.I.A. S.p.A  
c.da Santa Maria Poggiarelli, sn  
95041 - **CALTAGIRONE (CT)**

e p.c. Al Consorzio A.S.I. del Calatino  
c.da Santa Maria Poggiarelli  
95041 - **CALTAGIRONE (CT)**

Al Comune di Caltagirone  
Via Roma, 169  
95041 - **CALTAGIRONE (CT)**

All'Ass. Reg. del Territorio e dell'Ambiente  
Dip. Reg. dell'Ambiente  
Servizio 1° - VAS e VIA  
Via Ugo La Malfa, 169  
90146 - **PALERMO (PA)**

All'Ass. Reg. del Territorio e dell'Ambiente  
Dip. Reg. dell'Ambiente  
Servizio 3° - Assetto del territorio e difesa del  
suolo  
Via Ugo La Malfa, 169  
90146 - **PALERMO (PA)**

All'Ass. Reg. del Territorio e dell'Ambiente  
Dip. Reg. dell'Ambiente  
Servizio 7° - Pianificazione e Governance  
Acque e Rifiuti  
Via Ugo La Malfa, 169  
90146 - **PALERMO (PA)**



Alla Provincia Regionale di Catania  
Via Nuovaluce, 67/a  
95030 - **TREMESTIERI ETNEO (CT)**

All'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania  
Distretto Sanitario di Caltagirone  
Ufficio Igiene Pubblica  
Piazza Marconi, 1  
950041 - **CALTAGIRONE (CT)**

All'A.T.O. n°2 Catania  
Via Coviello, 15/a  
95128 - **CATANIA (CT)**

A Servizi Idrici Etnei  
Viale Ruggero di Lauria, 83  
95127 - **CATANIA (CT)**

All'Ufficio del Commissario Delegato per  
l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque  
in Sicilia  
Via Catania, 2  
90141 - **PALERMO (PA)**

Alla Commissione Provinciale Tutela  
Ambiente di Catania  
Via S. Maria Di Betlem, 18  
95131 - **CATANIA (CT)**

Al Genio Civile di Catania  
Via Lago di Nicito, 89  
95124 - **CATANIA (CT)**

All'A.R.P.A. Sicilia  
Direzione Generale  
Corso Calatafimi, 217  
90129 - **PALERMO (PA)**

All'A.R.P.A. Sicilia  
Struttura territoriale di Catania  
Via Carlo Ardizzone, 35  
95124 - **CATANIA (CT)**

Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana  
Via Caltanissetta, 2  
90141 - **PALERMO (PA)**

A tutti gli effetti di legge si notifica il Decreto del 07/12/2011, n°2055 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha rilasciato a codesta Società, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii e dell'art. 40 della L.R. n°27/86, l'autorizzazione allo scarico nel fosso Balchino delle acque reflue depurate dall'impianto di depurazione consortile sito in località c.da Santa Maria Poggiarelli nel territorio comunale di Caltagirone e a servizio del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino e del Comune di Caltagirone.



Alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in indirizzo per conoscenza, si trasmette anche duplice esemplare dell'estratto per la pubblicazione.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO  
(Dott. Agr. *Girolamo Galizzi*)



IL DIRIGENTE DELL'U.O.B. 3  
(Ing. *Girolamo Campanella*)



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05 dicembre 2009, n°12 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n°19;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 03 novembre 2010, n°309720 con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Vincenzo Emanuele di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA la Legge Regionale 18 giugno 1977, n°39 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 1986, n°27 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 30 ottobre 1986, n°4;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente del 04 aprile 2002, n°19906, che detta direttive per la corretta applicazione in Sicilia del D.Lgs. n°152/99 e succ. mod. e integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo del 03 aprile 2006, n°152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 luglio 2011 concernente gli "Adempimenti relativi alla direttiva n°91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.);
- VISTO l'art. 32 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 12 luglio 2011, n°12 con il quale sono stati abrogati gli art. 7, 16 comma primo, secondo, quarto, quinto, sesto e l'art. 30 comma quinto, sesto, settimo e ottavo della Legge Regionale del 29 aprile 1985, n°21;
- VISTA l'Ordinanza del 24 dicembre 2008, n°333 con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia";
- VISTO il D.R.S. del 9 giugno 2007, n°512 con il quale l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha concesso al Consorzio dell'A.S.I. del



Calatino, ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n°152/06, l'autorizzazione allo scarico con prescrizioni nel Fiume Margi-Caltagirone delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in contrada Santa Maria Poggiarelli del Comune di Caltagirone nel rispetto dei limiti della tabella 1 e 3 dell'allegato 5 al D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;

- VISTA la nota del 28 settembre 2010, n°1878 con la quale il Consorzio dell'A.S.I. del Calatino ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti istanza di autorizzazione allo scarico con allegati dell'impianto di depurazione di c.da Santa Maria Poggiarelli sottoscritta oltre che dal Consorzio stesso anche dal Sindaco di Caltagirone e dal legale rappresentate della GIA S.p.A. in qualità di gestore dell'impianto di depurazione e del Servizio Idrico Integrato;
- VISTE le note del 31 marzo 2011 n°14662 e del 12 luglio 2011 n°33440, con le quali il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Consorzio dell'A.S.I. del Calatino la trasmissione di documentazione integrativa e di fornire chiarimenti sulle portate attualmente trattate e di progetto nonché la verifica idraulica del fosso Balchino, attuale punto di scarico in difformità alla precedente autorizzazione allo scarico;
- VISTE le note del 26 aprile 2011 n°1098, del 26 luglio 2011 n°1735 e del 07 ottobre 2011 n°2209 con le quali il Consorzio dell'A.S.I. del Calatino ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti documentazione integrativa e fornito i chiarimenti richiesti;
- VISTO l'atto notarile del 31 ottobre 2001 n°104306 repertorio n°15898 relativo alla costituzione della Società per Azioni G.I.A.;
- VISTA la convenzione del 16 dicembre 2002 n°123 con la quale il Consorzio dell'A.S.I. del Calatino ha affidato alla G.I.A. S.p.A la gestione del Servizio Idrico Integrato fino al 31 dicembre 2014;
- VISTA la documentazione trasmessa dal Consorzio dell'A.S.I. del Calatino al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti di seguito elencata e formante parte integrante del presente provvedimento:
- scheda tecnica dell'impianto di depurazione di c/da Santa Maria Poggiarelli;
  - relazione tecnica descrittiva dell'impianto di depurazione;
  - planimetria con l'indicazione dei collettori di adduzione all'impianto di depurazione e del punto di scarico attuale;
  - planimetria generale e schema idraulico dell'impianto di depurazione nello stato di fatto al mese di aprile 2011;
  - D.R.S. del 09 giugno 2007 n°512 di autorizzazione allo scarico;
  - quadro riassuntivo delle analisi chimiche relative all'anno 2010;
  - relazione dello studio geologico, litostratigrafico e geotecnico dei terreni interessati dal tracciato della canalizzazione (fosso Balchino) che collega l'area del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino al Fiume Margi-Caltagirone;
  - planimetria generale dell'agglomerato del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino e planimetria dei canali di sgrondo;
  - calcolo dei canali di sgrondo;
  - elaborato del progetto esecutivo per la prosecuzione del canale di sgrondo B;
- VISTO il Rapporto Istruttorio del 05 novembre 2011 prot. n°56070 con il quale il competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni, al rilascio alla

G.I.A. S.p.A. dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile ubicato in c.da Santa Maria Poggiarelli ed a servizio del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino e del centro urbano del Comune di Caltagirone;

Ritenuto di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Ai sensi delle vigenti disposizioni.

## DECRETA

### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n°27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e successive modifiche ed integrazioni è concessa alla G.I.A. S.p.A. l'autorizzazione allo scarico nel fosso Balchino delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in c.da Santa Maria Poggiarelli e a servizio del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino e del centro urbano del Comune di Caltagirone.

### Art. 2

L'autorizzazione di cui al precedente articolo 1 è vincolata e subordinata al rispetto, da parte del titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, delle prescrizioni che di seguito si elencano:

- 1) le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di trattamento consortile sito in c.da Santa Maria Poggiarelli a servizio del Consorzio dell'A.S.I. del Calatino e del centro urbano del Comune di Caltagirone, potranno essere scaricate nel fosso Balchino per una portata nera massima in tempo di asciutto non superiore a 1048 mc/h corrispondente al carico idraulico e organico di progetto in ingresso all'I.D. di 71.500 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti:  
per i mesi da Gennaio a Maggio e da Ottobre a Dicembre:

- Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD<sub>5</sub>, 75% per il COD e 90% per i SST;
- Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare i 5000 UFC/100ml;

per i mesi da Giugno a Settembre:

- Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore all'80% per BOD<sub>5</sub>, 75% per il COD e 90% per i SST.
- Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;

- 2) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato di verificare che lo scaricatore di piena in testa all'impianto sia stato dimensionato per smaltire la portata eccedente il valore calcolato da tre a cinque volte la portata del giorno di massimo consumo, secondo quanto stabilito dall'art. 13 della L.R. n°27/86 e dalla Circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente n°4/86. Copia di tale verifica dovrà essere trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di scadenza della presente autorizzazione allo scarico;

- 3) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con



finalità di riuso, è onerato di richiedere al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n°152/06 e del D.M. n°185/03, l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;

- 4) il trattamento di disinfezione del refluo deve essere effettuato oltre che per garantire il rispetto del valore limite di 5000 UFC/100ml per il parametro "*Escherichia coli*" anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario, sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre valore limite più restrittivi per il parametro sopracitato. I metodi di disinfezione devono essere individuati con le finalità di non compromettere la qualità del corpo ricettore del refluo, adottando sistemi di disinfezione che consentano la riduzione della carica batterica con un uso limitato di sostanza disinfettante. Ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi;
- 5) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, in relazione alla potenzialità depurative dell'impianto, dovrà fissare i limiti di accettabilità per i singoli insediamenti produttivi che saranno ammessi nel relativo sistema depurativo. In relazione a quanto suddetto, l'Autorità preposta al rilascio delle autorizzazioni allo scarico degli insediamenti di cui sopra dovrà attenersi alle indicazioni di cui all'art. 107 comma 1, art. 108 e art. 125 comma 2 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. ed alla tabella 2 della L.R. n°27/86;
- 6) il titolare dell'attività da cui origina lo scarico, nel caso in cui risulti necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, è onerato di predisporre tutti gli accorgimenti tecnici al fine di non interrompere il processo depurativo. Copia del cronoprogramma dei lavori di manutenzione straordinaria dovrà essere trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prima dell'inizio dei suddetti lavori;
- 7) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è tenuto a dare immediata comunicazione, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, su ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e sugli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato;
- 8) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è tenuto a presentare nuova istanza di autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione, nel caso in cui si preveda di accogliere in pubblica fognatura o direttamente al presidio depurativo, reflui provenienti da insediamenti produttivi che intendano utilizzare nei propri cicli lavorativi sostanze di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 - parte 3 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii.;
- 9) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04.02.1977;
- 10) al fine di consentire i normali controlli da parte dei laboratori istituzionalmente preposti, come previsto dalla Circolare dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27 Luglio 2011 (G.U.R.S. parte I n. 33 del 05/08/2011), all'entrata dell'impianto di depurazione (prima dei trattamenti) ed in uscita dall'impianto (dopo il sistema di disinfezione), devono essere realizzati, qualora non siano già in essere, appositi pozzetti idonei al prelievo dei campioni di refluo. I pozzetti in ingresso devono essere singoli e separati al fine di consentire prelievi di campioni sia dei reflui in ingresso provenienti dal Comune di Caltagirone sia dei reflui provenienti dal Consorzio dell'A.S.I. del Calatino. L'impianto di depurazione deve altresì essere dotato, qualora non siano già in essere, di misuratori di portata e di autocampionatori in continuo delle acque reflue sia in entrata che in uscita e gli stessi dovranno essere mantenuti costantemente in esercizio;
- 11) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a effettuare prelievi ed analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle

acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, secondo le seguenti modalità:

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi Totali con cadenza quindicinale;
- campioni medi composti nell'arco di 3 ore con cadenza bimestrale per i rimanenti parametri di Tab. 1 e Tab. 2 della L.R. n°27/86 e Tab. 3 dell'allegato 5 parte III del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.

Copia di tali analisi devono essere trasmesse ogni mese al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e archiviate secondo quanto disposto dal decreto attuativo di cui all'art. 75, comma 5, del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;

- 12) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato a prendere gli opportuni accorgimenti atti ad evitare che nell'area di immissione dei reflui depurati possano innescarsi eventuali processi erosivi e che non si determinino situazioni di pericolo o danni dovuti al deflusso delle acque depurate o ad eventuali impaludamenti e/o ristagni per ostruzione accidentale o abusiva dell'alveo;
- 13) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., è autorizzato ad accettare e trattare presso l'impianto rifiuti e materiali così come definiti dal comma 3 lettere a), b) e c) dello stesso art. 110 per un peso non superiore alle 50 tonnellate al giorno e nei limiti della capacità residua dell'impianto di depurazione. Il conferimento ed il trattamento di rifiuti liquidi anche parzialmente identificabili tra quelli indicati dal comma 3 lettere a), b) e c) dell'art. 110 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., deve essere preventivamente autorizzato dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
- 14) il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico, nel caso in cui intenda accettare e trattare rifiuti di cui al superiore punto 13 per un peso superiore a 50 tonnellate al giorno dovrà richiedere preventivamente, ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale al competente Servizio del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, comunicando tale evenienza al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- 15) i fanghi stabilizzati residuati dalla depurazione devono essere smaltiti nel rispetto delle disposizioni contenute dall'art. 127 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.;
- 16) nel caso in cui i reflui della rete fognaria non rispettino in ingresso all'impianto le concentrazioni dei parametri di cui alla tab. 1 e 2 della L.R. n°27/86, il titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico è onerato di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri per imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi;
- 17) dovrà essere realizzata tutto attorno all'impianto di depurazione, qualora non sia già in essere, la piantumazione di specifica barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente sia per limitare la diffusione di microrganismi patogeni che per motivi estetico-paesaggistici;
- 18) deve essere prevista la fascia di rispetto con vincolo assoluto di inedificabilità dall'impianto di depurazione, giusto quanto disposto dall'art. 46 della L.R. n°27/86;
- 19) ai sensi dell'art. 124 comma 8 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

### Art. 3

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione allo scarico, potrà comportare la revoca della stessa ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.



Art. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 7 DIC, 2011

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO

(Dott. Agr. Girolamo Galizzi)

*Girolamo Galizzi*

IL DIRIGENTE DELL'U.O.B. 3

(Ing. Girolamo Campanella)

*Girolamo Campanella*

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO I

(Ing. Giusto Inghassia Strano)

*Giusto Inghassia Strano*

La presente viene inviata per posta  
Se si desidera ricevere in conforme  
all'originale, si prega di  
questo ufficio.  
Palermo il 13 DIC 2011



IL DIRIGENTE GENERALE

(Dott. Vincenzo Emanuele)

*Vincenzo Emanuele*



Il Dirigente Direttivo

Dott. Girolamo Galizzi

*Girolamo Galizzi*